

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6941 del 28/12/2017	
Oggetto	FCPPA0145_Romagna manutenzione pozzo44	Acque_Autorizzazione
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7166 del 28/12/2017	
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni	
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI	

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2017 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

VISTI

- l'art.86 del DLgs 31 marzo 1998, n.112; - la L.R. 21 aprile 1999 n.3 e in particolare, l'art.142;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n.41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- l'art. 37 della L.R. 20 aprile 2012, n.3;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1451 del 2012;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito le funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE – Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 novembre 2015, n. 1927 (Approvazione Progetto Demanio idrico);
- la determinazione dirigenziale 21 aprile 2017, n. 353 (Avocazione ad interim in capo al Direttore tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Laboratorio Multiuso e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni);

PREMESSO

- che in data 05/11/2007 è stata rilasciata all'ATO Forlì-Cesena (ora A.T.E.R.S.I.R.) la concessione di derivazione di acque pubbliche da acque sotterranee n. 14277 del relativo campo pozzi in località via Montaspro nel Comune di Forlì (FC) - Pratica FCPPA0145;
- che con domanda acquisita con protocollo n. PG.2015.892893 del 30/12/2015, A.T.E.R.S.I.R. ha richiesto il rinnovo della concessione n. 14277 del 05/11/2007, scaduta il 31/12/2015;
- che l'art. 1 del disciplinare relativo alla concessione n. 14277 del 05/11/2007 prevede che ogni variazione relativa alle opere di prelievo (ivi compresa la sostituzione della pompa e gli interventi di manutenzione) o alla destinazione d'uso dell'acqua derivata dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, al Servizio concedente che deve valutare se autorizzarla o meno;

PRESO ATTO

- che con nota assunta agli atti con protocollo n. PGDG.2017.12465 del 21/11/2017 A.T.E.R.S.I.R. con sede legale in Via Cairoli, 8/F – 40121 Bologna comunica l'esigenza di un intervento urgente di manutenzione straordinaria per rotture nella camicia esterna

sul pozzo numero 44, ubicato in via Baldraccani, su terreno distinto nel NCT del Comune di Forlì (FC) al foglio n. 224, mappale n. 493.

– che nella nota si specifica che:

1. durante una video ispezione sul pozzo numero 44 è stato riscontrato un livello di corrosione molto avanzato di tutta la struttura del pozzo, confermato dalla rottura della camicia a circa -105m, unito ad uno stato fortemente incrostato degli elementi filtranti, che ne rendono precaria la stabilità e consentono l'ingresso di materiale sabbioso nel pozzo stesso.
2. al fine di consolidare la struttura e ripristinare la corretta filtrazione dell'acqua di falda, nonché di consentire gli interventi di spurgo periodici, assolutamente necessari per il corretto esercizio, si rende necessario un intervento di manutenzione straordinaria consistente nel reincamiciamento del pozzo.
3. si è valutato ottimale il ritubaggio con una unica colonna in acciaio inox Ø 323mm – Ø 219mm con n° 2 filtri in corrispondenza dei filtri attuali, al fine della captazione di una delle due falde principali.
4. all'interno della camicia esistente Ø406- Ø273mm verranno realizzati:
 - posa di tubazione in acciaio inox Ø323mm Ø219mm (completa di filtri a spirale in acciaio Inox AISI DN200, da -74m a -86m e da -101m a -110m);
 - riempimento con materiale inerte levato e vagliato 3-4 mm dell'intercapedine tra le due camicie.
 - Realizzazione di setto impermeabile (-91m a -95m) con cilindretti di argilla disidratata per il mantenimento della continuità dell'orizzonte impermeabile naturale.
5. Successivamente verranno realizzate prove di portata selettive con packer, per verificare la portata dei singoli acquiferi captati al fine della scelta del filtro da mantenere in produzione e della contemporanea chiusura del filtro da dismettere.

RITENUTO che l'intervento di manutenzione straordinaria sopra descritto possa essere autorizzato.

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di autorizzare il concessionario ATERSIR, con sede legale in via Cairoli, 8/F, Bologna C.F. 91342750378 ed il gestore della rete idrica Romagna Acque Società delle Fonti

S.p.a., con sede legale in Piazza del lavoro, 35, Forlì C.F. 00337870406, a procedere con le operazioni di manutenzione straordinaria sopra descritte per il pozzo numero 44 regolarmente autorizzato, di cui alla pratica FCPPA0145, per la derivazione ad uso consumo umano;

2. di stabilire che le operazioni di manutenzione straordinaria siano effettuate attraverso il ritubaggio con una unica colonna in acciaio inox Ø 323mm – Ø 219mm con n° 2 filtri in corrispondenza dei filtri attuali, al fine della captazione di una delle due falde principali;
3. di stabilire che all'interno della camicia esistente Ø406- Ø273mm verranno realizzati:
 - posa di tubazione in acciaio inox Ø323mm Ø219mm (completa di filtri a spirale in acciaio Inox AISI DN200, da -74m a -86m me da -101m a -110m);
 - riempimento con materiale inerte levato e vagliato 3-4 mm dell'intercapedine tra le due camicie;
 - Realizzazione di setto impermeabile (-91m a -95m) con cilindretti di argilla disidratata per il mantenimento della continuità dell'orizzonte impermeabile naturale;
4. di stabilire che la portata del pozzo a intervento concluso dovrà comunque non essere superiore al valore massimo autorizzato di 16 l/s;
5. di stabilire che ai fini della tutela dell'inquinamento accidentale delle falde e del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque emunte, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - i lavori dovranno essere eseguiti da una ditta specializzata, con modalità tali da impedire il movimento verticale dell'acqua nello spazio anulare all'esterno del nuovo rivestimento;
 - è ammesso lo sfruttamento dei soli livelli produttivi dell'acquifero utilizzati attualmente e conseguente è fatto divieto di messa in produzione di diversi livelli acquiferi;
 - durante l'esecuzione dei lavori la ditta richiedente dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dagli articoli 13 e 15 del D.P.R. 07.01.1956 n. 164.
 - al termine dei lavori le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'avampozzo, dovranno essere provviste di coperture, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 27.04.1955 n. 547.

6. di stabilire che la presente autorizzazione è accordata per la durata di mesi sei dalla data del presente provvedimento e che in caso di comprovati motivi il titolare potrà richiedere la proroga dell' autorizzazione per un ulteriore periodo di sei mesi;
7. di dare atto che la presente autorizzazione potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento, qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001;
8. di stabilire che dovrà essere data comunicazione ad A.R.P.A.E. della data di inizio e di fine dei lavori;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è l'Avv. Donatella Eleonora Bandoli e che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere entro il termine di 60 giorni dalla sua notificazione secondo il disposto degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933;
10. di notificare il presente atto ad ATERSIR tramite posta elettronica certificata.

LA RESPONSABILE
UNITA' SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO
Avv. Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENT

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.